

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 581

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: che fine ha fatto il fondo regionale di sostegno al reddito per cassaintegrati?

PREMESSO CHE:

L'attuale giunta regionale nel corso del periodo elettorale ha più volte dichiarato la volontà di istituire tempestivamente un fondo di integrazione al reddito che sostenesse concretamente lavoratori e lavoratrici cassaintegrati del Piemonte.

E che, solo nel mese di febbraio 2025, in occasione del Consiglio regionale aperto sull'automotive, annunciando una nuova strategia regionale per affrontare le crisi aziendali del comparto industriale - e in particolare del settore automotive - il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'Assessora al Lavoro, Elena Chiorino, hanno comunicato l'istituzione di un fondo regionale di sostegno al reddito per i lavoratori e le lavoratrici in cassa integrazione, presentandolo come risposta concreta alle difficoltà economiche vissute da numerose famiglie piemontesi;

Il Presidente e l'Assessora hanno fatto riferimento al Programma GOL – Percorso 5, una misura europea di formazione in costanza di rapporto di lavoro, non equiparabile a un sostegno diretto al reddito;

Il Programma GOL Percorso 5 prevede un gettone orario pari a 3,50 euro, subordinato alla frequenza obbligatoria dei corsi, erogato solo al termine del percorso formativo, che può variare da 16 a 600 ore. Tale meccanismo risulta evidentemente inadeguato a rispondere ai bisogni economici immediati dei lavoratori coinvolti;

Inoltre, la misura non contempla alcuna garanzia di ricollocamento al termine del corso e non affronta le situazioni di crisi industriale strutturale e di cassa integrazione cronica che colpiscono ampie aree del Piemonte;

I lavoratori e le lavoratrici interessate da queste crisi sono in molti casi da anni in cassa integrazione a intermittenza, con prospettive occupazionali fragili e sostegni economici insufficienti;

INTERROGA la Giunta regionale per sapere:

1. Per quale motivo la Giunta abbia presentato come “fondo regionale di sostegno al reddito” una misura finanziata in realtà con fondi europei vincolati al Programma GOL?
2. L’indennità (pari a 3,50 euro l’ora) riservata ai frequentanti il corso è subordinata alla frequenza obbligatoria? Il mancato completamento del corso potrebbe comportare la Perdita dell’ammortizzatore sociale?
3. Se l’indennità prevista dal Percorso 5 GOL, pari a 3,50 euro per ogni ora di corso, sia da intendersi come importo lordo o netto, e per quale ragione tale contributo venga erogato unicamente al termine del percorso formativo, aggravando ulteriormente la situazione economica delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.
4. Con quale logica la Regione ritenga che il Percorso 5 GOL, privo di qualsiasi garanzia di ricollocamento, possa rappresentare una risposta efficace per lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione da anni, spesso a singhiozzo, e formalmente ancora legati a contratti a tempo indeterminato ma di fatto esclusi da ogni concreta prospettiva occupazionale.
5. Quanti lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione siano stati effettivamente inseriti nel Percorso 5 GOL in Piemonte, a quali aziende appartengano, e se tale misura venga oggi considerata dalla Giunta l’unico strumento regionale di sostegno al reddito in assenza del fondo promesso e mai, nei fatti, attivato.

Valentina Cera
Alleanza Verdi Sinistra